



COMUNE DI OFFIDA

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

COPIA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta in data : 04/06/2015

Atto n. 36

Oggetto: APPROVAZIONE TARIFFE DELLA COMPONENTE TARI (TRIBUTI SERVIZIO RIFIUTI) ANNO 2015 E DETERMINAZIONE SCADENZE DI VERSAMENTO

L'anno **DUEMILAQUINDICI** , il giorno **QUATTRO** , del mese di **GIUGNO** , alle **12:00** nella sala delle adunanze consiliari della sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Sindaco, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta Pubblica di **Prima Convocazione**.

Presiede l'adunanza LUCCIARINI DE VINCENZI VALERIO nella qualità di Sindaco.

Procedutosi all'appello nominale, risultano:

1	LUCCIARINI DE VINCENZI VALERIO SINDACO	S	8	D'ANGELO ROBERTO	CONSIGLIERE	S	
2	BUTTERI DAVIDE	CONSIGLIERE	S	9	PERONI MAURIZIO	CONSIGLIERE	S
3	BOSANO ISABELLA	CONSIGLIERE	S	11	NESPECA LUIGINO	CONSIGLIERE	N
4	ANTIMIANI PIERO	CONSIGLIERE	S	11	MARIANI LUCIANO	CONSIGLIERE	S
5	DE FLAVIIS GIULIA	CONSIGLIERE	N	12	MASSICCI ADALBERTO	CONSIGLIERE	N
6	SIBILLINI CLAUDIO	CONSIGLIERE	S	13	MANDOZZI ERMANNO	CONSIGLIERE	S
7	STRACCIA ALESSANDRO	CONSIGLIERE	S				

S = Presenti n. 10

N = Assenti n. 3

FAYE MAMADOU (Consigliere straniero aggiunto senza diritto di voto)

PREMICI ALESSANDRA (Presidente Consulta giovani senza diritto di voto)

Presidenti dei Consigli di Quartiere (senza diritto di voto):

COCCI MAURIZIO

STRACCIA WALTER

SACCOCCIA ALESSIO

MANCINI GIUSEPPE MARIA

AURELI VALENTINA

AMABILI LUIGINO

CICCONI REMO

PEROZZI ALESSANDRO

MARSELLETTI MAURO

FABRIZI ROBERTA

Assiste il segretario Dott.ssa ROSANNA CICCIOLO incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e designa alle funzioni di scrutatore i Consiglieri Sigg.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità
- il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

hanno espresso, ai sensi dell'art.49 del Decreto L.vo n°267 del 18.08.2000, parere FAVOREVOLE.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL C.C.

ORGANO E/O UFFICIO PROPONENTE: Ufficio Ragioneria

RESPONSABILE DELL' AREA: Rag. Vincenzo Talamonti

RESPONSABILE DEL SERVIZIO: Rag. Vincenzo Talamonti

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE DELLA COMPONENTE TARI (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) ANNO 2015 E DETERMINAZIONE SCADENZE DI VERSAMENTO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PREMESSO che con i commi dal 639 al 705 dell' articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l' Imposta Unica Comunale (IUC) con decorrenza dal 1° gennaio 2014;

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

Ø IMU (imposta municipale propria)

componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali

Ø TASI (tributo servizi indivisibili)

componente servizi, a carico sia del possessore che dell' utilizzatore dell' immobile, per servizi indivisibili comunali

Ø TARI (tributo servizio rifiuti)

componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell' utilizzatore.

DATO ATTO che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l' abrogazione dell' articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES) ;

TENUTO CONTO della seguente suddivisione per “argomenti” dei commi dell' art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 705 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 20 del 20/03/2014 con la quale è stato designato quale Funzionario Responsabile della IUC (Imposta Unica Comunale), il Responsabile del Servizio Finanziario e Contabile Rag. Vincenzo Talamonti;

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale n. _____ del _____ con la quale è stato approvato il Regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale);

TENUTO CONTO del coordinamento normativo e regolamentare effettuato con il suddetto Regolamento IUC (Imposta Unica Comunale) in vigore dal 1 gennaio 2015;

Visti i Regolamenti Comunali vigenti in materia;

VISTO il Decreto Legge n. 16 del 06/03/2014 riguardante disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle Istituzioni scolastiche;

VISTO il comma 683 dell' art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) che testualmente recita: “*Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l' approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.*”

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale n. _____ del _____ con la quale è stato approvato il Piano Finanziario per l' anno 2015 ed il prospetto redatto dal responsabile del Servizio Finanziario e Contabile con il quale sono stati determinati i costi comuni;

Visto l' Art. 1 comma b del Decreto Legge n. 16 del 06/03/2014 che ha sostituito il comma 688 dell' art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) che prevede che il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI e considerato che si ritiene opportuno dilazionare il pagamento su tre rate;

DATO ATTO che con appositi e separati provvedimenti deliberativi nella presente seduta di Consiglio Comunale si è provveduto alla:

- approvazione del regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale);
- approvazione piano finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti);

Visto il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 - Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani e che i criteri per l' individuazione dei costi del

servizio e gli elementi necessari alla determinazione della tariffa sono stati individuati in conformità al predetto decreto;
Visto in particolare l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, riguardante il piano finanziario che *espressamente dispone:*

1. Ai fini della determinazione della tariffa ai sensi dell'art. 49, comma 8, del decreto legislativo n. 22 del 1997, il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani di cui all'art. 23 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni, ovvero i singoli comuni, approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.

2. Il piano finanziario comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;*
- b) il piano finanziario degli investimenti;*
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;*
- d) le risorse finanziarie necessarie;*
- e) relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti.*

3. Il piano finanziario deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale ed organizzativo;*
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa; c) la ricognizione degli impianti esistenti;*
- d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.*

4. Sulla base del piano finanziario l'ente locale determina la tariffa, fissa la percentuale di crescita annua della tariffa ed i tempi di raggiungimento del pieno grado di copertura dei costi nell'arco della fase transitoria; nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 12, determina l'articolazione tariffaria.

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 103 del 15/06/2010 che in attuazione dell'Art. 14 c. 32 D.L. n. 78/2010 proponeva al Consiglio Comunale la modifica del modulo gestorio per la gestione dei rifiuti urbani e la successiva Delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 06/07/2010 con la quale si modifica il modulo gestorio per l'erogazione dell'intero e completo servizio pubblico locale di gestione dei rifiuti urbani, dei servizi di igiene ambientale e delle attività connesse e complementari mediante affidamento alla propria Società partecipata PicenAmbiente Spa;

Vista la convenzione per l'affidamento del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani alla Società partecipata Picenambiente Spa stipulata in data 30/07/2010;

Preso atto degli incontri di approfondimento e coordinamento tenutesi tra gli assessori competenti e i rappresentanti della Picenambiente Spa, propedeutici alla definizione del Piano Finanziario;

Visto il Piano Finanziario e la relazione trasmessi dalla Picenambiente Spa in data 02/04/2015 Prot. 2065, le determinazioni e le considerazioni in essi contenute;

Visto il prospetto redatto dal responsabile del Servizio Finanziario e Contabile (Prot. n. 2638 del 24/04/2015) con il quale sono stati determinati i costi comuni che vanno ad integrare il suddetto piano Finanziario ed in particolare i costi amministrativi di riscossione ed accertamento del contenzioso (CARC), i costi generali di gestione (CGG), i costi comuni diversi (CCD) e gli ammortamenti (AMM);

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale n. _____ del _____ con la quale è stato approvato il Piano Finanziario per l'anno 2015 e il prospetto redatto dal responsabile del Servizio Finanziario e Contabile;

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all' articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l' approvazione del bilancio di previsione ;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 13/05/2015 che ha ulteriormente differito al 30/07/2015 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 da parte degli enti locali.

CONSIDERATO che:

- le tariffe sono state determinate per fasce d'utenza, suddividendole in parte fissa, determinata sulla base delle componenti essenziali del costo del servizio e, nello specifico, con riferimento agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti, ed in parte variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti e all'entità dei costi di gestione degli stessi;
- la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica e il calcolo per le utenze domestiche è rapportato al numero dei componenti il nucleo e alla superficie, mentre per le utenze non domestiche, distinte nelle 30 categorie previste dal DPR 158/99, il calcolo avviene sulla base della superficie;
- l'attribuzione del quantitativo dei rifiuti viene ripartita nella misura del 70% alle utenze domestiche e al 30% alle utenze non domestiche, al fine di una più equa ripartizione del carico che non comporti scostamenti eccessivi rispetto al prelievo TARI 2014;
- per la determinazione della tariffa, sia per le utenze domestiche che per le non domestiche, sono stati utilizzati i coefficienti di produttività previsto dal DPR 158/99;
- per le utenze domestiche sono stati utilizzati i coefficienti (Kb) di produttività in misura diversa per la parte variabile della tariffa;
- per le utenze non domestiche sono stati applicati i coefficienti di produttività (Kc e Kd), sia per la quota fissa che per quella variabile, in misura diversa, rispetto alle varie categorie, al fine di evitare aumenti economici troppo elevati e mantenere una omogeneità e una certa perequazione nel carico fiscale delle diverse categorie: in particolare questa scelta viene fatta, al fine di contenere gli aumenti tariffari, per le categorie che, ai sensi del DPR 158/99, subiscono comunque, pur con l'applicazione dei coefficienti minimi, gli aumenti maggiori;
- è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente, di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992, nella misura del 5,00%, fissata dalla Provincia di Ascoli Piceno: tale tributo provinciale non si applica alla maggiorazione per i servizi indivisibili;
- sulla base dei parametri esposti, è stato utilizzato il metodo previsto dal D.P.R. n° 158/1999 per la determinazione delle tariffe indicate nei prospetti sotto riportati;

PROPONE

- di stabilire i "K" di cui all'art. 4 del DPR 158/99, intesi quali coefficienti di produttività di rifiuti, come nei prospetti seguenti, dando atto che i "Ka" sono fissi per legge mentre per i "Kb", "Kc" e "Kd" si è proceduto come evidenziato in premessa, ovvero per le utenze domestiche sono stati utilizzati i coefficienti (Kb) di produttività diversi per la parte variabile della tariffa e per le utenze non domestiche, sono stati applicati i coefficienti di produttività (Kc e Kd), sia per la quota fissa che per quella variabile, in misura diversa, rispetto alle varie categorie, al fine di evitare aumenti economici troppo elevati e mantenere una omogeneità e una certa perequazione nel carico fiscale delle diverse categorie:

UTENZE DOMESTICHE		
Occupanti	Ka	Kb
1	0,86	1,00
2	0,94	1,80
3	1,02	1,96
4	1,10	2,20
5	1,17	2,90
6 o più	1,23	3,40

CATEGORIE UTENZE NON DOMESTICHE			
		Kc	Kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,61	5,65
2	Cinematografi e teatri	0,46	4,25
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,52	4,80
4	Campeggi, distributori carburante e impianti sportivi	0,81	7,45
5	Stabilimenti balneari	0,67	6,18
6	Esposizioni, autosaloni	0,46	4,20
7	Alberghi con ristorante	1,59	14,67
8	Alberghi senza ristorante	0,85	7,80
9	Case di cura e riposo	0,89	8,21
10	Ospedali	0,82	7,55
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,47	13,55
12	Banche ed istituti di credito	0,86	7,89
13	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,22	11,26
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,44	13,21
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli e antiquariato	0,86	7,90
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,59	14,63
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,12	10,32
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,99	9,10
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,96	8,87
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,89	8,20
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,88	8,10
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub	3,25	29,93
23	Mense, birrerie e hamburgerie	2,67	24,60
24	Bar, caffè, pasticceria	2,45	22,55
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,63	15,13
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,63	15,13
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,23	38,90
28	Ipermercati di generi misti	1,47	13,51
29	Banchi di mercato genere alimentare	3,48	32,00
30	Discoteche, night club, sala giochi	1,83	16,83

- di approvare in applicazione delle norme in premessa richiamate, le sottoelencate tariffe per l'applicazione della TARI a decorrere dal 1° gennaio 2015 a copertura integrale dei costi indicati nel Piano Finanziario e del prospetto redatto dal responsabile del Servizio Finanziario e Contabile così come previsto nel bilancio di previsione approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. _____ del _____

UTENZE DOMESTICHE		
Occupanti	Quota fissa	Quota variabile
1	0,67	61,58
2	0,79	110,85
3	0,88	120,70
4	0,96	135,48
5	1,04	178,59
6 o più	1,10	209,38

CATEGORIE UTENZE NON DOMESTICHE				
		Tariffa fissa	Tariffa variabile	Tariffa totale
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,86	0,79	1,65
2	Cinematografi e teatri	0,65	0,59	1,24
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,73	0,67	1,40
4	Campeggi, distributori carburante e impianti sportivi	1,14	1,04	2,18
5	Stabilimenti balneari	0,94	0,86	1,80
6	Esposizioni, autosaloni	0,65	0,58	1,23
7	Alberghi con ristorante	2,24	2,04	4,28
8	Alberghi senza ristorante	1,20	1,08	2,28
9	Case di cura e riposo	1,26	1,14	2,40
10	Ospedali	1,16	1,05	2,21
11	Uffici, agenzie, studi professionali	2,07	1,88	3,95
12	Banche ed istituti di credito	1,21	1,10	2,31
13	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,72	1,56	3,28
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,03	1,84	3,87
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli e antiquariato	1,21	1,10	2,31
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,24	2,03	4,27
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,58	1,43	3,01
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,40	1,26	2,66
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,35	1,23	2,58
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,26	1,14	2,40
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,24	1,13	2,37
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub	4,58	4,16	8,74
23	Mense birrerie e hamburgerie	3,77	3,42	7,19
24	Bar, caffè, pasticceria	3,45	3,13	6,58
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,30	2,10	4,40
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,30	2,10	4,40
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5,96	5,41	11,37
28	Ipermercati di generi misti	2,07	1,88	3,95
29	Banchi di mercato genere alimentare	4,91	4,45	9,36
30	Discoteche, night club, sala giochi	2,58	2,34	4,92

TARIFFA GIORNALIERA DI SMALTIMENTO

Per la gestione dei rifiuti prodotti da tutte le utenze non domestiche che occupano, temporaneamente, locali od aree pubbliche, di uso pubblico è dovuta la tariffa giornaliera commisurata per ciascun metro quadrato di superficie occupata, per giorno o frazione di giorno di occupazione;

La tariffa giornaliera è dovuta, per ogni categoria, nella misura di 1/365 (uno su trecentosessantacinque) della tariffa annuale (quota fissa e quota variabile) maggiorata del 100%;

In mancanza di corrispondente voce nella classificazione contenuta nel DPR 158/1999 è applicata la tariffa della categoria di attività che presenta maggiore analogia.

Per quanto riguarda le riduzioni e le esenzioni si rimanda a quanto disciplinato dal Regolamento per la disciplina della IUC relativamente alla componente TARI.

- di stabilire le seguenti scadenze di versamento relativamente alla componente TARI (tributo servizio rifiuti) per l'anno 2015 :

TARI tre rate con scadenza

30 giugno 2015

15 settembre 2015

15 novembre 2015

con possibilità di pagamento in unica rata entro il 30 giugno 2015;

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell' art.134, c.4 del T.U.E.L.267/2000.

Ai sensi dell' art.49, comma 1 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000, sulla proposta di cui trattasi, vengono espressi e sottoscritti i pareri di cui alla citata norma, nelle risultanze seguenti:

di regolarità tecnica, da parte del responsabile dell' area interessata

PARERE FAVOREVOLE

F.to rag. Talamonti Vincenzo

di regolarità contabile , da parte del responsabile dell' area finanziaria

PARERE FAVOREVOLE

F.to rag. Talamonti Vincenzo

RESPONSABILE SERVIZIO

Rag. Vincenzo Talamonti

IL SINDACO PRESIDENTE

Richiamato il proprio precedente atto n. 34, sottopone a votazione la proposta sopra riportata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione resa per alzata di mano, con il seguente risultato:

Presenti n.10

Astenuti n./

Votanti n. 10

Voti Favorevoli n.8

Voti contrari n. 2 (Mandozzi, Mariani)

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione sopra riportata ad oggetto: "APPROVAZIONE TARIFFE DELLA COMPONENTE TARI (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) ANNO 2015 E DETERMINAZIONE SCADENZE DI VERSAMENTO".

Infine, con successiva votazione resa per alzata di mano , con il seguente risultato:

Presenti n.10

Astenuti n./

Votanti n. 10

Voti Favorevoli n.8

Voti contrari n. 2 (Mandozzi, Mariani)

DELIBERA

Di dichiarare l' immediata esecutività dell' atto ai sensi e per gli effetti dell' art. 134, comma 4, del Tuel n. 267/2000.

Letto e sottoscritto:

IL SINDACO

F.to Dott. LUCCIARINI DE VINCENZI VALERIO

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to D.SSA ROSANNA CICCIOLO

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso Amministrativo.

Offida, li 25/06/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

D.SSA ROSANNA CICCIOLO

Firmato sulla copia in originale depositata presso la Segreteria Comunale

Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi dell'art.151 comma 4 del D.L.vo n°267/2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

F.to RAG. TALAMONTI VINCENZO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA (art. 49 comma 1 D.to L.vo n. 267/2000)

Visto: si esprime, in ordine alla regolarita' tecnica dell'atto il seguente parere: **FAVOREVOLE**

Offida, li **27/05/2015**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to RAG. TALAMONTI VINCENZO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (art. 49 comma 1 D.to L.vo n. 267/2000)

Visto: si esprime, in ordine alla regolarità contabile dell'atto il seguente parere: **FAVOREVOLE**

Offida, li **27/05/2015**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to RAG. TALAMONTI VINCENZO

Il sottoscritto responsabile del Servizio, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- Che la presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio per 15 gg. dal 25/06/2015 al 09/07/2015
ai sensi dell'art. 124 del D.to L.vo n. 267/2000 (n. ____ REG.PUB)

- Pubblicata dal _____ al _____ per 30gg.

- Che la presente deliberazione è esecutiva il 04/06/2015

- perchè dichiarata immediatamente esecutiva
- decorsi 10 gg. dall data d inizio della pubblicazione

Lì

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to D.SSA ROSANNA CICCIOLO